

gono ad ispirarci nuovo coraggio e nuovo fervore nell'ardua lotta che deve decidere de' nostri destini. Noi non dobbiamo mostrarci inferiori nei sentimenti e negli atti dei nostri fratelli di Lombardia; dobbiamo rispondere all'invito del magnanimo Re che si fa più valoroso e più intrepido quanto maggiore gli si para dinanzi il pericolo.

Tutti coloro che stanno alla tutela di Venezia raddoppino di vigilanza e di assiduità. E voi cittadini, sappiatevi tener pronti ad ogni richiesta del vostro Governo che dovete risguardare come custode zelante di libertà e indipendenza, e provveditore indefesso alle necessità della patria comune.

BULLETTINO DEL GIORNO.

Milano 29 luglio, ore 10 antim.

Ci affrettiamo di pubblicare una comunicazione del generale Salasco, capo dello stato maggiore dell'armata di S. M. Sarda indirizzata ieri, 28 luglio, al Generale Sobrero, incaricato del portafoglio della guerra, che varrà a distruggere il sinistro effetto delle esagerate voci d'allarme sparse da alcuni.

» La nostra armata fu obbligata a ritirarsi sulla destra dell'Oglio dopo due giorni di gloriosi combattimenti e dopo aver recato i più gravi danni all'inimico. Però la ritirata si compì con ordine, e, fra pochissimi giorni, riposati e pieni d'ardore, riprenderemo l'offensiva. Spetta alla Lombardia mostrarsi degna delle gravi circostanze. Noi ci occupiamo di prendere tutte le misure opportune per coprire Milano e le altre città lombarde dai pericoli d'invasione. A tal fine mandi subito persona di sua fiducia al Quartier Generale per concertare ogni cosa, e intanto ispiri in tutti quella fermezza e quella fiducia della quale S. M. e noi siamo ripieni. »

Il Quartier Generale è a Bozzolo. Se una parte degli equipaggi dell'esercito fu diretta verso Piadena, è solo per avere sgombre le strade verso l'Austriaco.

Le truppe sono in riposo, e i viveri vengono somministrati regolarmente. Della irregolarità degli scorsi giorni è da riconoscersi la causa principale nella difficoltà di tener dietro co' traini de' magazzini ai movimenti dell'esercito.

Il Governo provvisorio e il Comitato di difesa pubblica si occupano indefessamente a preparare validissimi mezzi difensivi su tutti i punti della Lombardia d'accordo coi piani strategici dell'esercito del Re. Fiducia e unione, e la patria sarà salva.

ore 11.

In questo istante riceviamo quest'altro dispaccio di ieri sera dal Quartier Generale di Bozzolo insieme ai proclami del Re, che or ora saranno pubblicati:

» L'ordine che d'ora in ora si aumenta nell'armata fa sperare assai. La brigata Guardie entra ora in Bozzolo con ordine mirabile: in molti reggimenti di cavalleria non vi fu punto di disordine. I proclami